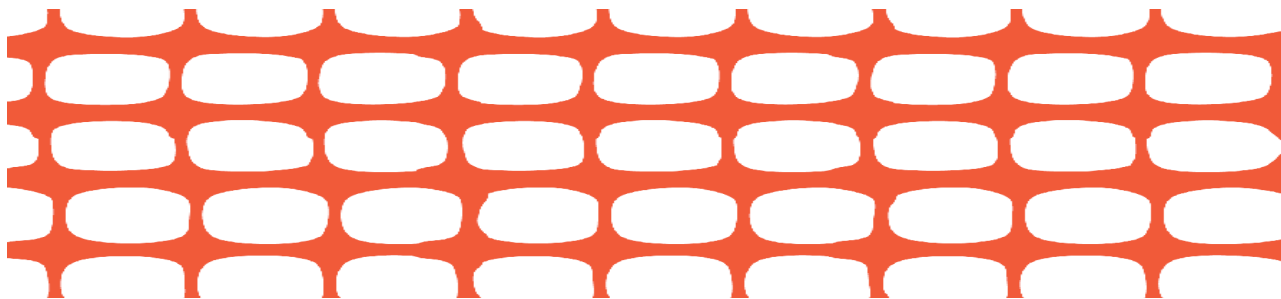


Progetto Scandellara Interventi di trasformazione urbana a San Vitale



Seconda fase - Report incontro pubblico "Approfondimenti e conclusioni"

mercoledì 5 giugno ore 17.30-20.00

L'incontro ha contato la partecipazione di quasi 30 cittadini, la maggior parte dei quali aveva già preso parte alla prima fase del percorso di ascolto e al primo incontro della seconda fase.



Ai cittadini sono stati distribuiti il report della prima fase del percorso, il report dell'incontro di venerdì 24 maggio 2013 e una simulazione tridimensionale dell'idea progettuale.

Tra i partecipanti erano presenti Milena Naldi (Presidente del Quartiere San Vitale), Simone Borsari (Presidente del Quartiere San Donato), Giovanni Ginocchini (Direttore di Urban Center Bologna) e Fabio Conato (Architetto progettista incaricato dalla proprietà dell'area).

Milena Naldi e Giovanni Ginocchini hanno introdotto l'incontro. L'ordine del giorno ha previsto l'approfondimento di alcune questioni emerse precedentemente sui temi:

- Mobilità
- Verde
- Servizi culturali pubblici
- Progetto complessivo e tempi degli interventi.

Giovanni Ginocchini ha precisato che, in relazione ai temi della mobilità e del verde, ci sono ancora alcune questioni in corso di approfondimento, in particolare:

- l'impatto del progetto sul complesso scolastico 4 Aprile 1945;
- la progettazione in dettaglio di piste ciclabili e marciapiedi nelle strade esistenti.

Successivamente, l'Arch. Fabio Conato ha illustrato la bozza del progetto.

La presentazione (consultabile a questo link <http://www.youtube.com/watch?v=iv1b6txjTzE>), si è focalizzata in particolare sui temi elencati in precedenza con l'obiettivo di recepire eventuali commenti e suggerimenti.



Dopo la presentazione è stato dato spazio alle domande e alle osservazioni dei partecipanti che si sono soffermati su alcune principali tematiche:

Mobilità:

Data l'ipotesi progettuale di mantenere il senso unico in via Scandellara, alcuni cittadini hanno considerato problematica l'attuale collocazione a Nord dell'accesso alla Scuola Comunale 18 Aprile 1945. A questo proposito, si è discussa l'esigenza di fare un rilevamento per valutare la fattibilità della creazione di un altro ingresso a Sud della scuola. Inoltre si è deciso di organizzare a settembre una serie di incontri per condividere l'ipotesi progettuale con gli insegnanti e i genitori della scuola.

Alcuni presenti hanno commentato l'ipotesi di ampliamento del parcheggio di fronte la biblioteca. L'incremento del numero di posti auto è considerato da alcuni insufficiente a contenere il numero di veicoli in entrata e uscita dai servizi scolastici. Pertanto viene chiesto di verificare le ipotesi progettuali inerenti le aree di sosta e i parcheggi.

Sono state chieste inoltre maggiori informazioni circa l'illuminazione dei parcheggi. L'Arch. Conato ha informato i cittadini che tale questione è regolata da una normativa comunale che rientra in una strategia energetica più vasta.

Verde:

All'interno dell'area d'intervento il progetto includerà piantate, campi fioriti e la realizzazione di uno specchio d'acqua nel sedime della vecchia cava.

Il nuovo comparto prevederà al suo interno spazi pubblici e spazi privati ad uso residenziale e commerciale. I primi saranno localizzati su una porzione minima di territorio (5/6 edifici da 8/12 piani) e i secondi si svilupperanno in un edificio basso dislocato in prossimità dello specchio d'acqua.

Sono stati inoltre chiesti chiarimenti circa l'area verde in Via Terrapieno (cosiddetta area "Unipol") per la quale manca ancora un progetto definitivo. A tale proposito viene



fatta presente la possibilità di organizzare un ulteriore incontro di presentazione del progetto dell'area verde.



Progetto complessivo e tempistiche:

L'ipotesi di progetto è stata generalmente apprezzata dai presenti. Sono emersi elementi di criticità espressi da alcuni partecipanti (come già registrato in altri momenti del percorso). Il primo ha riguardato la scelta di edificare nell'area, data la vocazione rurale e agricola della zona. Il secondo l'intenzione di costruire edifici in altezza.

Rispetto al primo quesito è stato specificato che i dati quantitativi sono stati definiti da piani e accordi precedenti, come comunicato sin dal primo incontro. L'area (degli "ex rottamai") rientra, infatti, in un ambito di riqualificazione. Le quantità insediative, in particolare, derivano dall'applicazione degli indici di cui all'art. 39 del quadro normativo del Piano Strutturale Comunale e sono state inserite nell'accordo sottoscritto nel gennaio del 2010 e mai modificate.

La scelta di costruire in altezza rientra, invece, in una strategia di minor consumo di suolo e di sostenibilità energetica.

Sono stati chiesti chiarimenti sulla tempistica e contemporaneità dei lavori pubblici e privati: è emersa preoccupazione circa i tempi di realizzazione del sottopassaggio di San Donato. Simone Borsari ha informato i cittadini che l'opera è stata richiesta all'interno del Piano Urbanistico. Per la realizzazione servirà una valutazione di fattibilità (tecnica, procedurale ed economica) da effettuare con il gruppo RFI (Ferrovie dello Stato).

Infine, è stato chiesto di avere maggiori informazioni sul progetto degli edifici. L'Arch. Conato ha informato i cittadini che al momento è disponibile solo l'assetto volumetrico delle strutture. Alcuni esempi citati, realizzati dallo stesso operatore, sono stati la Torre di Castel Maggiore e la Torre di Via Guelfa 74.

La seconda fase del percorso si è conclusa dandosi appuntamento a settembre per alcuni incontri di condivisione con gli insegnanti e i genitori della scuola 18 Aprile 1945 sul tema della futura area verde e degli accessi e a data da definirsi per la presentazione del progetto parco "Unipol".